

Codice procedura: 3771

Classifica: PA_001_0005VAS

Autorità procedente: Comune di Palermo (PA)

Oggetto: Variante al “*Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale*” del Comune di Palermo

Procedimento: Parere VAS Conclusivo art. 13 comma 5 ex art. 15 del Codice dell’Ambiente.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

PARERE CTS n. 519 del 29/08/2025

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l’art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l’articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

Commissione Tecnica Specialistica – Parere VAS Conclusivo art. 13 comma 5 ex art. 15 del Codice dell’Ambiente – Codice procedura: 3771 – Classifica: PA_001_0005VAS – Proponente: Comune di Palermo (PA) – Oggetto: “*Variante al Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale*”.



VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019".

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

Commissione Tecnica Specialistica – Parere VAS Conclusivo art. 13 comma 5 ex art. 15 del Codice dell'Ambiente – Codice procedura: 3771 – Classifica: PA_001_0005VAS – Proponente: Comune di Palermo (PA) – Oggetto: "Variante al Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale".

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

Commissione Tecnica Specialistica – Parere VAS Conclusivo art. 13 comma 5 ex art. 15 del Codice dell'Ambiente – Codice procedura: 3771 – Classifica: PA_001_0005VAS – Proponente: Comune di Palermo (PA) – Oggetto: “*Variante al Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale*”.



LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

PREMESSO che l'Autorità Competente è l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Urbanistica, di seguito A.C.;

PREMESSO che l'Autorità Procedente è il Comune di Palermo (PA), di seguito A.P.;

VISTO il D.D.G. DRA n. 97 del 7 aprile 2023 con il quale, in conformità al parere della CTS n. 199 del 31/03/2023, a conclusione del procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., di verifica di assoggettabilità a VAS riguardante al proposta di modifica delle NTA della Programmazione Urbanistica del Settore Commerciale (PUC) del Comune è stato stabilito di assoggettare detta proposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTI la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente relativi alla fase di *scoping* (ex art 13 comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006) della procedura VAS, disponibile nel Portale Valutazioni Ambientali al codice procedura 2966, avviata con nota prot. n. 2303 del 13/02/2024;

VISTE le osservazioni pervenute durante la 1° fase di consultazione:

- 1) Città Metropolitana di Palermo con nota prot. n. 0036073 del 08.05.2024, assunta al DRU al prot. n. 7091 del 09.05.2024;

RICHIAMATO il parere positivo con condizioni della CTS n. 482 del 26/07/2024, che conclude la procedura con codice 2966 di VAS - Consultazione ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di cui le considerazioni e valutazioni conclusive di seguito, in corsivo, vengono richiamate e riportate:

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO E VALUTATO che, in linea generale, il *Rapporto Preliminare* è stato redatto tenendo conto dei rilievi formulati da questa CTS nel parere n. 199/2023 del 31.03.2023, relativo al procedimento ex art. 12 del TUA;

CONSIDERATO E VALUTATO che nel RA occorrerà descrivere in termini dettagliati il modo in cui, si è tenuto conto degli obiettivi di protezione ambientale elencati nel RPA.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

È del parere che si possa procedere alla redazione del Rapporto Ambientale nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate:

- 1) *Il RA dovrà essere articolato nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato VI della parte seconda del vigente Codice dell'Ambiente e il relativo indice dovrà essere strutturato in relazione a ciascuno dei 10 punti in esso elencati, ognuno dei quali dovrà essere congruamente sviluppato;*
- 2) *Il RA dovrà approfondire le soluzioni proposte per il superamento dei rilievi dalla C.T.S. nel parere n. 199/2023 del 31.03.2023;*
- 3) *Il RA, riguardo le osservazioni formulate dalla Città Metropolitana di Palermo con nota 0036073 del 08.05.2024, dovrà fornire informazioni più dettagliate riguardo le controdeduzioni formulate con la nota assunta al prot. DRU n. 8522 del 06/06/2024;*
- 4) *Nel RA dovrà essere data evidenza dei criteri adottati nelle NTA allegate allo strumento urbanistico affinché l'insediamento delle attività commerciali nel nucleo storico avvenga nel rispetto di precise e opportune distanze fra*

Commissione Tecnica Specialistica – Parere VAS Conclusivo art. 13 comma 5 ex art. 15 del Codice dell'Ambiente – Codice procedura: 3771 – Classifica: PA_001_0005VAS – Proponente: Comune di Palermo (PA) – Oggetto: “*Variante al Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale*”.



esse onde contenere un eccessivo impatto visivo sull'architettura storica del contesto e distribuire i flussi commerciali limitando gli effetti cumulativi derivanti dal traffico indotto nell'intorno territoriale e dalle emissioni in atmosfera delle macchine e attrezzature tecnologiche a servizio delle singole attività commerciali. Inoltre dovrà essere redatta una apposita matrice indicante le tipologie di attività commerciali da insediare e le caratteristiche delle stesse in termini di superficie di vendita, settore merceologico, localizzazione...e come le stesse si coniugano con il contesto culturale e le botteghe storiche del luogo. Infatti, il principio da perseguire, come anche richiamato dalle vigenti normative in materia, è quello di "salvaguardare e qualificare la presenza delle attività commerciali e artigianali in grado di svolgere un servizio di vicinato, di tutelare gli esercizi aventi valore storico e artistico ed evitare il processo di espulsione delle attività commerciali e artigianali".

In ultimo, un importante ruolo normativo che è necessario richiamare e considerare nella stesura del Rapporto Ambientale, è esercitato dall'art.52 comma 1 ter del Codice dei Beni culturali e del paesaggio nel dettare una disciplina dell'«esercizio del commercio in aree di valore culturale e nei locali storici tradizionali», oltre ad attribuire ai comuni i compiti di individuare le «aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico nelle quali vietare o sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio»; nonché «i locali, a chiunque appartenenti, nei quali si svolgono attività di artigianato tradizionale e altre attività commerciali tradizionali, riconosciute quali espressione dell'identità culturale collettiva ai sensi delle convenzioni Unesco [...] nel rispetto della libertà di iniziativa economica di cui all'articolo 41 della Costituzione»; prevede altresì che il Mibact, d'intesa con regioni e comuni interessati, adotti apposite «determinazioni idonee ad assicurare il decoro dei complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti»,

5) Nel RA dovranno essere individuati e stimati impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi per tutte le componenti considerate;

6) Nel RA dovrà essere sviluppata l'analisi e la valutazione delle alternative di Piano e bisogna analizzare e descrivere in maniera approfondita il cosiddetto scenario "0" corrispondente allo stato attuale e della sua evoluzione nell'ipotesi di non attuazione della proposta di variante;

7) Nel RA dovrà essere formulata la proposta del PMA, contenente: gli indicatori selezionati, individuati e graduati sulla base del ciclo DPSIR e della proposta di variante i Soggetti coinvolti e interessati le risorse professionali e materiali, ed i relativi costi, la reportistica del PMA; la data del primo aggiornamento, la frequenza dell'aggiornamento dei report di monitoraggio;

8) Il RA dovrà prevedere tutti gli accorgimenti tecnici affinché sia perseguita e incentivata l'intercettazione ed il riuso delle acque meteoriche, il risparmio energetico e la raccolta differenziata dei rifiuti.

9) Il RA dovrà verificare il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica delle acque meteoriche al fine di mitigare e razionalizzare il deflusso verso le reti o le direttrici di drenaggio secondo quanto previsto dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia nel DDG n. 102 del 23/06/2021;

10) Il RA dovrà indicare puntualmente le azioni finalizzate ai raggiungimenti degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati dalla proposta di variante;

11) Nel RA dovranno essere puntualmente descritte le misure di attenuazione, mitigazione e compensazione dei potenziali impatti ambientali e paesaggistici derivanti dall'attuazione della variante;

12) L'elaborato "Sintesi non Tecnica" dovrà essere strutturato sulla base delle "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006)" redatto dal MATTM, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.";



VISTA la nota prot. DRU n. 5655 del 04/04/2025, con la quale il Comune di Palermo, nella qualità di Autorità Procedente, ha richiesto l'avvio della successiva fase di consultazione prevista dagli artt. 13, comma 5 e 14, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. della procedura di VAS per la *“Variante al PRG relativa alla modifica dell'art. 5 delle N.T.A. del Piano di Programmazione Urbanistica del Settore Commerciale allegato al vigente P.R.G.”*;

CONSIDERATO che, come da medesima nota, rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il Piano non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette;

VISTA la nota prot. DRU n. 6156 del 14/04/2025, con la quale il Comune di Palermo ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- RS03AVV0001I1 – Avviso al Pubblico
- RS03AVV0001I2 – Avvio Consultazione Firmato
- RS03AVV0001I1 – Avvio Consultazione con protocollo

VISTA la nota prot. DRU n. 6243 del 15/04/2025, con la quale l'A.P. ha dato avvio alla fase di consultazione di cui all'art. 13 comma 5 e 14 del D. Lgs. n. 152/2006 invitando i sotto elencati Soggetti Competenti in Materia Ambientale di far pervenire entro il termine di 45 gg. (dal 15/04/2025 al 30/05/2025) i propri contributi:

- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
 - Servizio 1 – Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione
 - Servizio 2 – Affari urbanistici Sicilia Occidentale
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio 1
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio 3
- Ente beneficiario delle ZSC ITA020012 “Valle del Fiume Oreto” (DRA - Servizio 3)
- Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità
- Dipartimento Regionale delle Attività produttive
- Dipartimento Regionale delle infrastrutture e della mobilità dei trasporti
- Dipartimento Regionale Tecnico
- Dipartimento Regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico
- Ufficio del Genio Civile di Palermo
- Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo
- Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, DRU
- Assessorato Regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, Dip. dei beni culturali e dell'identità siciliana, Strutture periferiche di Palermo: serv. Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali
- Assessorato Regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, Dip. dei beni culturali e dell'identità siciliana, Strutture periferiche di Palermo: Servizio per i beni architettonici, paesaggistici, naturali e naturalistici
- Assessorato Regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, Dip. dei beni culturali e dell'identità siciliana, Strutture periferiche di Palermo: Servizio per i beni archeologici

Commissione Tecnica Specialistica – Parere VAS Conclusivo art. 13 comma 5 ex art. 15 del Codice dell'Ambiente – Codice procedura: 3771 – Classifica: PA_001_0005VAS – Proponente: Comune di Palermo (PA) – Oggetto: *“Variante al Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale”*.



- Presidenza della Regione, Dip. reg.le della Protezione civile, Serv. reg.le di Protezione Civile
- Ente Gestore della R.N.O. “Monte Pellegrino” (Rangers d’Italia)
- Città Metropolitana di Palermo
- Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
- Confcommercio Sicilia
- Confesercenti Sicilia
- Confindustria Sicilia e Sicindustria
- Confagricoltura
- C.I.A. Sicilia – Confederazione Italiana agricoltori
- Coldiretti Sicilia
- C.N.A. Sicilia – Confederazione Nazionale dell’artigianato e della piccola e media impresa
- Confartigianato Sicilia
- U.N.C.I. Sicilia – Unione Nazionale Cooperative Italiane
- Confcooperative Sicilia
- Legacoop Sicilia
- UNICOOP Sicilia Unione Italiana Cooperative
- A.G.C.I. Sicilia – Associazione generale cooperative italiane
- C.I.S.L. Sicilia
- C.G.I.L.
- U.G.L.
- U.I.L.
- Camere di Commercio
- A.N.C.I. – Associazione Nazionale dei comuni Siciliani
- I.N.U.- Istituto Nazionale Urbanistica
- Società Siciliana di Scienze Natura
- SIGEA – Società Italiana di Geologia Ambientale sezione Sicilia
- AIPIN - Associazione Italiana per l’Ingegneria Naturalistica
- AIAPP - Associazione Italiana Architettura del Paesaggio
- Legambiente Sicilia
- W.W.F. Sicilia Nord Occidentale
- Italia Nostra Sicilia
- LIPU Sicilia
- Amici della terra (Onlus)
- F.A.I. – Fondo per l’ambiente Italiano Sicilia

Commissione Tecnica Specialistica – Parere VAS Conclusivo art. 13 comma 5 ex art. 15 del Codice dell’Ambiente – Codice procedura: 3771 – Classifica: PA_001_0005VAS – Proponente: Comune di Palermo (PA) – Oggetto: “*Variante al Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale*”.



- CAI – Club Alpino Italiano Sicilia
- G.R.E. – Gruppi ricerca ecologica Sicilia
- Associazione Nazionale dei Rangers d'Italia Sicilia
- Marevivo Sicilia
- Consulta Regionale ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Sicilia
- Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori provinciale
- Consulta Regionale Ordine degli Ingegneri
- Ordine degli ingegneri di Palermo
- Ordine Regionale dei Geologi della Sicilia
- Federazione Regionale degli Ordini dei dottori agronomi e forestali della Sicilia
- Ordine dei dottori agronomi e forestali provinciale
- Ordine regionale dei Chimici e Fisici
- Collegio provinciale dei Geometri
- Collegio Nazionale dei periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati
- Federazione Regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati
- Collegio degli Agrotecnici

VISTE le seguenti osservazioni dei SCMA pervenute a chiusura della fase di consultazione:

- 1) ASP – Palermo;
- 2) ARPA Sicilia;
- 3) Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 4;

CONSIDERATO:

che, relativamente alla nota prot. n. 239912 del 09/05/2025, acquisita al prot. DRU n. 7329 del 09/05/2025, dell'ASP – Palermo, la stessa esprime *“parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario in merito alle opere prospettate, fatti salvi eventuali pareri e/o autorizzazioni di competenza di altri Enti o Autorità”*;

che, relativamente alla nota prot. DRU n. 8602 del 03/06/2025 e relativo allegato “Questionario di consultazione” dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente (ARPA) nota prot. DRU n. 8601 del 03/06/2025, la stessa esprime le seguenti osservazioni:

1. *“In merito alla descrizione delle misure previste per il monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall’attuazione della variante in esame, contenuta nel Rapporto Ambientale, si fa presente che:*
 - *gli indicatori dovranno essere selezionati rispettando i seguenti requisiti:*
 - ✓ *rilevanza e utilità: dovranno essere rappresentativi del fenomeno in analisi, di interpretazione immediata e in grado di rappresentare le variazioni nel tempo e nello spazio;*
 - ✓ *consistenza analitica: dovranno essere attendibili dal punto di vista teorico e scientifico;*
 - ✓ *misurabilità: dovranno essere dati disponibili o resi disponibili a un ragionevole rapporto costi/benefici, adeguatamente documentati e aggiornati ad intervalli regolari secondo procedure affidabili;*

Commissione Tecnica Specialistica – Parere VAS Conclusivo art. 13 comma 5 ex art. 15 del Codice dell’Ambiente – Codice procedura: 3771 – Classifica: PA_001_0005VAS – Proponente: Comune di Palermo (PA) – Oggetto: *“Variante al Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale”*.



✓ *comunicabilità: dovranno essere facilmente comprensibili alle Autorità Competenti e al pubblico.*

Saranno da preferire quegli indicatori atti a evidenziare una relazione diretta causa-effetto, con sufficiente approssimazione, tra l'attuazione delle azioni del Piano e i cambiamenti indotti sull'ambiente, evitando l'inserimento di indicatori non attinenti al monitoraggio delle specifiche azioni del Piano in esame e degli effetti da esse derivanti nonché quelli di difficile o improbabile popolamento. Per tale motivo per ciascun indicatore dovrà essere indicata anche la fonte e la periodicità di aggiornamento.

2. *Il Proponente afferma che il futuro Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) sarà strutturato anche avvalendosi dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia). Si ricorda che la eventuale collaborazione con l'Agenzia dovrà essere seguente alla sottoscrizione di un apposito Accordo, qualora compatibile con le attività istituzionali obbligatorie dell'Agenzia e con la disponibilità di risorse umane da dedicare a tali attività ...”;*

che, relativamente alla nota prot. n. 12087 del 23/04/2025, acquisita in allegato alla nota prot. DRU n. 8636 del 04/06/2025, dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 4, la stessa così si esprime: “...In considerazione di quanto evidenziato, qualsiasi attività di trasformazione del territorio prevista nella Variante al PRG relativo alla modifica dell'art. 5 delle N.T.A. del Piano di Programmazione Urbanistica del Settore Commerciale deve essere compatibile con il Piano per l'Assetto Idrogeologico predetto e conforme ai dettami delle Norme di Attuazione. Inoltre, il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche” all'art. 96 e successivi, individua ed elenca i lavori e le attività vietati in modo assoluti sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e fasce di pertinenza di cui al comma “f” dello stesso articolo, da individuare su base di quanto disposto dal Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 187 del 23/06/2022, a cui la Variante al Piano Regolatore Generale deve attenersi”;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito web del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

LETTA la documentazione ed esaminati gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente che nel complesso è costituita da:

N.ro	Tipo documento	Descrizione
154760	01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
154761	02 - Avviso al Pubblico	02 - AVVISO AL PUBBLICO
154762	07 - Sintesi non tecnica	07 - SINTESI NON TECNICA
154763	16 - Rapporto Ambientale	16 - RAPPORTO AMBIENTALE
154764	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	19 - DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE
154765	90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES (ZIP)
154766	27 - Studio Compatibilità Idraulica	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA
154767	34 - Atto di indirizzo	34 - ATTO DI INDIRIZZO
154768	35 - Relazione tecnica	35 - RELAZIONE TECNICA
154769	39 - Planimetria Assetto Urbanistico Vigente	39 - PLANIMETRIA ASSETTO

Commissione Tecnica Specialistica – Parere VAS Conclusivo art. 13 comma 5 ex art. 15 del Codice dell'Ambiente – Codice procedura: 3771 – Classifica: PA_001_0005VAS – Proponente: Comune di Palermo (PA) – Oggetto: “Variante al “Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale”.



		URBANISTICO VIGENTE
154770	40 - Planimetria Assetto Urbanistico Variante	40 - PLANIMETRIA ASSETTO URBANISTICO VARIANTE
154771	99 - Altra Documentazione	NORME TECNICHE PIANO PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE

E dalla seguente documentazione integrativa:

- RS03AVV0001I1 – Avviso al Pubblico
- RS03AVV0001I2 – Avvio Consultazione Firmato
- RS03AVV0001I1 – Avvio Consultazione con protocollo

ATTESO E RILEVATO che il Rapporto Ambientale (preliminare e definitivo) è un elaborato della proposta di Piano o Programma, che segue l'iter del Piano dall'avvio sino al monitoraggio ex post;

LETTO il Rapporto Ambientale (RA) integrato alla procedura di VAS;

CONSIDERATO E RILEVATO che nell'area oggetto del Piano gravano i seguenti **vincoli territoriali ed ambientali**:

- Il contesto di riferimento non risulta interessato da Siti della Rete Natura 2000 né a questi immediatamente prossimi. L'asse e il contorno della Via Libertà, limite settentrionale del contesto d'impatto della variante, distano dalla ZSC IT 0200014 "Monte Pellegrino", circa 1000 ml. L'asse urbano di Via Lincoln, limite meridionale del contesto d'impatto della variante, dista dalla ZSC IT 0200012 "Valle del Fiume Oreto" circa ml 780;
- Il contesto risulta esterno e a significativa distanza dall'IBA 155;
- L'A.P. asserisce che "Non emergono conflitti con il regime di tutela e attenzione governati dalla pianificazione e assetto di bacino né con l'assetto geomorfologico in quanto la variante proposta non implica azioni di nuova edificazione e/o di trasformazione e modifica del suolo o del sottosuolo";

CONSIDERATO E RILEVATO che sotto il **profilo urbanistico**:

Il Comune di Palermo ha redatto la proposta per il Nuovo PRG comunale ma la stessa non risulta ancora adottata e pertanto il riferimento risulta ancora il PRG vigente approvato con il DDG 558 del 2002.

Relativamente alla vigente strumentazione urbanistica comunale in ambito commerciale, le norme attuative sono individuate:

A) nel **Piano di Programmazione Urbanistica del Settore Commerciale (PPUC)** che disciplina la localizzazione degli insediamenti commerciali attraverso la suddivisione del territorio comunale in Zone Territoriali Omogenee, integrando e modificando all'**art. 2**, per la parte relativa agli insediamenti commerciali, le norme tecniche contenute nel piano particolareggiato del Centro Storico, approvato con D.A.R.T.A. 525/93 nel Piano Particolareggiato Albergheria approvato con D.A.R.T.A. 582/93, nei Piani di Recupero delle zone S. Agostino, Capo, Cassaro Alto e Scopari approvato con D.A.R.T.A. 597/93, nel Vigente PRG adottato con deliberazione consiliare n.45 del 13/03/97 e approvato con Decreto 558 e 124/DRU/02 dell'assessorato Territorio ed Ambiente unitamente al nuovo Regolamento Edilizio adottato con Delibera C.C. n. 27 del 16/02/00.

Commissione Tecnica Specialistica – Parere VAS Conclusivo art. 13 comma 5 ex art. 15 del Codice dell'Ambiente – Codice procedura: 3771 – Classifica: PA_001_0005VAS – Proponente: Comune di Palermo (PA) – Oggetto: "Variante al "Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale".



In particolare all'art. 3 del Piano in questione, vengono così catalogate le tipologie di esercizi commerciali:

- Ai sensi dell'art.3 del D.P.R.S. del 11/7/2000 i settori e raggruppamenti merceologici sono i seguenti:
 - a. Settore alimentare (tutti i prodotti alimentari nonché articoli per la pulizia della persona della casa ed articoli in carta per la casa);
 - b. Settore non alimentare (prodotti dell'abbigliamento-articoli di vestiario confezionati di qualsiasi tipo e pregio con esclusione degli accessori e della biancheria intima-calzature);
 - c. Prodotti vari (trattasi di una o più categorie merceologiche non comprese nel raggruppamento b).
- Le tipologie di esercizi commerciali in termini di classi dimensionali sono:
 - a. **esercizi di vicinato**: gli esercizi di piccola dimensione aventi superficie di vendita non superiore a 200 mq.;
 - b. **medie strutture di vendita**: gli esercizi aventi superficie compresa tra 201 e 1.500 mq.
 - c. **grandi strutture di vendita**: gli esercizi aventi superficie di vendita superiore ai limiti definiti per le medie strutture di vendita. Si intendono ulteriormente suddivise in: - grandi strutture di vendita di livello inferiore e grandi strutture di vendita di livello superiore;
- In termini di aggregazione di esercizi commerciali si individuano 4 tipi di centro commerciale:
 - a. **mercato coperto**: aggregazione di almeno 4 esercizi di vicinato all'interno di una struttura comune;
 - b. **centro commerciale locale urbano**: è costituito da almeno 6 esercizi di vendita e ha una superficie di vendita complessiva inferiore a 2.500 mq ...
 - c. **medio centro commerciale**: è costituito da almeno 8 esercizi di vendita e ha una superficie di vendita complessiva compresa tra 2.500 e 5.000 mq ...
 - d. **grande centro commerciale**: è costituito da almeno 8 esercizi di vendita e ha una superficie di vendita complessiva superiore a 5.000 mq ...
 - e. **Parco commerciale**: costituito da un'area di almeno 30.000 mq ...

Attualmente, all'art. 5 del Piano di Programmazione Urbanistica del Settore Commerciale viene stabilito che:

- Nella zona A costituita dalla città murata approvata con D.A.R.T.A. 524/93 nelle zone A1-A2, e negli immobili classificati come Netto Storico dalla variante generale adottata con deliberazione 45/97, sono consentiti tutti i settori merceologici di cui alle lettere a, b e c del precedente art.3 tranne negli edifici o parti di edifici con destinazione d'uso pubblica.

- **In dette zone o edifici i tipi di esercizi consentiti sono gli esercizi di vicinato, i mercati coperti e i centri commerciali locali urbani purché costituiti da soli esercizi di dimensione non superiore agli esercizi di vicinato.**

- Sono vietate le medie e grandi strutture di vendita fatte salve quelle autorizzate entro il 31 dicembre 1999 che dovranno adeguare le proprie strutture alle presenti norme entro 5 anni dalla approvazione regionale del presente piano o nei casi di cui al successivo art.15 (Parcheggi).

- Per l'attivazione degli esercizi commerciali nell'ambito delle predette zone omogenee, gli interventi edilizi consentiti sono quelli previsti dall'art.5 delle norme di attuazione della Variante Generale adottata con deliberazione consiliare 45/97, con le integrazioni e precisazioni contenute nella "Scheda-Norma per gli immobili classificati come Netto Storico", adottata con delibera consiliare 16/2000, nonché gli articoli 19, 34 e 35 delle Norme Tecniche del P.P.E. del Centro Storico;

Commissione Tecnica Specialistica – Parere VAS Conclusivo art. 13 comma 5 ex art. 15 del Codice dell'Ambiente – Codice procedura: 3771 – Classifica: PA_001_0005VAS – Proponente: Comune di Palermo (PA) – Oggetto: "Variante al Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale".



B) Nel **vigente strumento Urbanistico Comunale (P.R.G.)** le norme dispongono, in termini di limitazioni di superfici di vendita per le attività commerciali all'interno delle Zone Territoriali Omogenee A1 e A2, che le destinazioni d'uso "Commerciale" restano subordinate alle norme del Piano di Programmazione Urbanistica del Settore Commerciale (art. 5 c.5 delle N.T.A.);

PRESO ATTO che nel R.A.P. l'A.P. rispetto alle indicazioni riportate nell'allegato VI del vigente Codice dell'Ambiente che individua una articolazione in dieci punti raggruppati in due macro tematiche, ha rassegnato quanto segue (in corsivo quelle tratte testualmente dal R.A.P.):

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

CONSIDERATO E RILEVATO che, nel R.A., per quanto attiene **l'illustrazione dei contenuti e gli obiettivi principali del Piano**, si illustra che la proposta di variante riguarda le zone A1 e A2 del PRG di Palermo, corrispondenti alla città storica e consolidata, con particolare attenzione agli assi di via Libertà e via Roma, aree a forte vocazione commerciale.

L'obiettivo è modificare l'art. 5 delle NTA del Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale, limitando l'intervento a contesti con edifici già idonei alla destinazione commerciale e ben serviti dalla mobilità urbana ed extraurbana.

La dimensione degli ambiti interessati, come si rileva dal R.A., sono le seguenti:

- Area commerciale via Libertà: 432.149,30 mq
- Area commerciale via Roma: 605.628,00 mq

L'area interessata comprende circa 15.000 residenti e, considerando anche turisti, pendolari e studenti, registra fino a 40.000 presenze.

Dal Rapporto Ambientale, si rileva che la zona sarà ulteriormente potenziata grazie allo sviluppo della mobilità sostenibile, in particolare con la realizzazione delle nuove linee tranviarie A, B e C previste dal progetto approvato nel 2022 e attualmente in fase di aggiudicazione. La tratta A, che interessa direttamente l'area, sarà oggetto di studi per ridurre l'impatto sul tessuto urbano storico, garantendo al contempo l'efficienza del servizio. L'intervento punta quindi a rafforzare la centralità commerciale e l'accessibilità sostenibile di questi due assi urbani.

CONSIDERATO E RILEVATO che in tal merito l'A.P. così descrive lo **stato di fatto**:

"Sono sempre più frequenti le richieste, non solo da parte degli operatori commerciali locali ma anche da società nazionali e internazionali, di poter rappresentare i propri brand, spesso riconducibili a marche e linee di prodotti di prestigio, nella città di Palermo con una collocazione adeguata in termini di immagine e visibilità, manifestando quale preferenza l'ubicazione nel Centro Storico della città che dalle norme di programmazione urbanistica del settore commerciale corrisponde alle ZTO A (AI-A2);

Il vincolo imposto dal citato art. 5 che non consente l'apertura di medie strutture di vendita nelle Z.T.O. A1 e A2, risulta pertanto anacronistico nei confronti delle nuove tendenze del settore commerciale e costituisce un ostacolo allo sviluppo imprenditoriale in ambito cittadino con riflessi negativi in termini economici. Appare altresì contrastante con la possibilità, concessa dallo stesso art. 5, di insediare mercati coperti (aggregazione di almeno quattro esercizi di vicinato (dimensione massima di mq 200) in una struttura con una superficie comune con superficie di vendita inferiore a 1500 mq.) e centri commerciali locali urbani (aggregazione di

Commissione Tecnica Specialistica – Parere VAS Conclusivo art. 13 comma 5 ex art. 15 del Codice dell'Ambiente – Codice procedura: 3771 – Classifica: PA_001_0005VAS – Proponente: Comune di Palermo (PA) – Oggetto: "Variante al "Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale".



almeno 6 esercizi di vicinato con superfici di vendita complessiva inferiori a 2500 mq), che dal punto di vista dimensionale di fatto sono paragonabili alle medie strutture di vendita.

Tale situazione produce da una parte la diffusione di una offerta commerciale oramai appiattita sulla somministrazione di cibi e bevande di scarsa qualità, ove bastano superfici commerciali di ridotte dimensioni, dall'altra pone la questione opposta dell'abbandono, con il conseguente degrado degli edifici e più in generale del tessuto urbano”;

CONSIDERATO E RILEVATO che in tal merito l'A.P. così descrive la **proposta progettuale**:

“Lo sviluppo delle medie strutture di vendita e la diffusione di nuove attività, anche commerciali o ricettive, se incentivata, potrebbe invece costituire una leva per il rilancio socio-economico nell'ambito dell'intero territorio comunale ... Pertanto, per quanto sopra evidenziato appare opportuno, procedere all'adeguamento della normativa comunale sul commercio alle disposizioni della Legge 22 dicembre 2011, n. 214, eliminando il vincolo imposto all'interno delle Zone Territoriali Omogenee A1 e A2 sulle sole tipologie di medie strutture di vendita, permanendo l'esclusione delle grandi strutture di vendita.

A tal fine la Giunta Municipale con delibera n. 146/2000, anche in considerazione che le Norme di attuazione del Piano di Programmazione Urbanistica del Settore Commerciale sono parte integrante del vigente PRG e che la modifica a queste ultime si configura quale variante Urbanistica assoggettata alle procedure previste in merito, ha dato mandato all'Ufficio Pianificazione di predisporre una proposta di Deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale di variante urbanistica all'art. 5 delle N.T.A. del Piano di Programmazione Urbanistica del Settore Commerciale allegato al vigente P.R.G. che inserisca tra le attività commerciali localizzabili nelle zone A1 e A2 le medie strutture di vendita, individuando altresì le modalità più opportune per la salvaguardia dei contesti storici in oggetto. Inoltre da mandato all'Ufficio Ambiente di avviare le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante urbanistica.”

Il Comune di Palermo, “*nella considerazione che l'inserimento della nuova tipologia di esercizio commerciale verrebbe messa in atto in ambiti del tessuto urbano consolidato su cui è già avvenuta, in maniera completa, l'edificazione o la trasformazione dei suoli, ha avviato le attività di propria competenza finalizzate alla sola modifica dell'art. 5 del Piano di Programmazione Urbanistica del Settore Commerciale*” propone “*la sostituzione integrale del contenuto con la seguente disposizione:*

Art. 5

“Nelle zone A e negli immobili classificati di valenza storica (Netti storici) dal Piano sono consentiti tutti i settori merceologici di cui alle lettere a, b e c, [n.d.r. dell'articolo 3 del vigente Piano del Settore Commerciale] tranne che negli edifici o parti di edifici con destinazione d'uso pubblica ove vigono le norme relative, e dove è possibile realizzare soltanto bookshop e punti di ristoro a servizio delle attività pubbliche che vi si svolgono. In dette zone A e negli edifici con valenza storica, ad eccezione di quelli con destinazione d'uso pubblico, i tipi di esercizi consentiti sono quelli di vicinato e medie strutture di vendita fino a 1500 mq., quest'ultime con esclusione del settore alimentare, sono consentiti altresì i mercati coperti e i centri commerciali locali urbani. Restano valide le norme che disciplinano le attività edilizie nel “centro Storico” e relative ai “Netti Storici”.



CONSIDERATO E RILEVATO che, nel R.A., oltre il Piano Regolatore Generale del Comune, vengono esaminati i seguenti **strumenti di pianificazione sovraordinati e subordinati**:

- 1) **Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)** che collocano Palermo nell’Ambito 4 “*Area dei rilievi e delle pianure costiere del Palermitano*”. Per la città storica e consolidata, gli indirizzi regionali richiedono la salvaguardia delle specificità storico-urbanistiche e architettoniche, in stretta connessione con i valori paesaggistico-ambientali, e il mantenimento degli equilibri storicizzati. Le attuali norme del PRG e del Piano Particolareggiato del Centro Storico già tutelano sia le invariante sottoposte a vincoli del Codice dei Beni Culturali sia le testimonianze minori (Netti Storici).
Lo stato attuale non presenta criticità paesaggistiche rilevanti, né rischi di perdita dei caratteri culturali e visivi, pur con una capacità di accogliere cambiamenti limitata e subordinata a un corretto inserimento paesaggistico. La variante proposta, che introduce la possibilità di medie strutture di vendita fino a 1.500 mq (escluse quelle alimentari), non altera il contesto né entra in conflitto con le norme vigenti di tutela edilizia e paesaggistica, che restano pienamente valide.
- 2) **Piano per la classificazione acustica.** Le zone interessate dalla variante (città storica e aree A2 della città consolidata) sono già tutelate dal Piano di classificazione acustica, in fase di aggiornamento e VAS, che le colloca in classe III e IV, tipiche di aree residenziali e di servizi.
- 3) **Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria**
- 4) **Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) e Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI)** per i quali si rassegna che “*nel contesto insistono aree PGRA e PAI ma nei confronti delle quali la proposta di variante non risulta in conflitto, dal momento che gli interventi che si introducono non presuppongono scavi e alterazioni del suolo e/o del sottosuolo*”. I distretti idrografici relativi al territorio sono i seguenti: Bacino Idrografico del Fiume Oreto (039) e Area Territoriale tra il Bacino del Fiume Oreto e Punta Raisi (040).
- 5) **Pianificazione urbanistica comunale.** La proposta di variante all’art. 5 delle norme di attuazione, sostiene l’A.P., “*è perfettamente coerente con le vigenti norme del PRG. Per consentire la realizzazione delle medie strutture di vendita, per gli immobili che ricadono nella zona A1 (interessata per una minima porzione) rimarranno consentiti gli stessi interventi ammessi dalle norme del PRG; stessa valutazione per quanto riguarda gli immobili ricadenti nella zona A2 e nel c.d. “netto storico” e nel PPE. In particolare giova ricordare che anche per il PPE sono possibili gli interventi che potranno consentire, con il minore impatto, l’innesto delle medie strutture di vendita, ossia proprio quella manutenzione straordinaria che oggi annovera, come abbiamo visto, anche l’accorpamento: “Gli interventi di manutenzione riguardano singole opere su strutture e rifiniture esterne o interne, estese a qualunque campo, senza modificarne l’assetto distributivo e costruttivo e le destinazioni d’uso. Questi interventi sono ammessi per tutte le categorie di edifici e comprendono: manutenzione ordinaria (art.8); manutenzione straordinaria (art.9).”*”
- 6) **Piano di Tutela delle Acque della Sicilia (P.T.A.)**
- 7) **Piano Regolatore Generale degli Acquedotti**
- 8) **Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia**
- 9) **Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana (PEARS 2030), Piano di Azione per l’Energia Sostenibile (PAES) comunale e il Piano di Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).**

Per la proposta di variante, tali strumenti sono rilevanti in quanto gli interventi edilizi connessi



all'inserimento di medie strutture commerciali possono integrare misure di *retrofitting* climatico, favorendo l'uso di fonti rinnovabili, l'efficientamento energetico e soluzioni basate sulla natura, con conseguente riduzione delle emissioni climalteranti.

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;

CONSIDERATO E RILEVATO che, nel R.A., si rileva che *“l'ambiente nel quale si inserisce la proposta di variante coincide con parte del centro storico e della città ottocentesca tutelata dalle Nda del vigente PRG che ha assegnato alle aree d'interesse, compatibilmente con le testimonianze architettoniche e urbanistiche di interesse storico e monumentale, tutte le funzioni di rango urbano compatibili con la residenza e le funzioni a questa connesse, compresa la funzione commerciale”*; pertanto, sono state prese in considerazione e analizzate le seguenti componenti ambientali:

- **Atmosfera per la qualità dell'aria**

Secondo i dati ARPA Sicilia, riportati dall'A.P., le emissioni principali provengono soprattutto dai trasporti stradali e dagli impianti di combustione non industriali. Nel 2019, rispetto al 2017, si è registrata una riduzione generalizzata degli inquinanti (PM10 -10%, PM2,5 -11%, PST -12%, black carbon in calo) ad eccezione di un lieve aumento degli ossidi di azoto (+1%). I gas serra derivano principalmente dal traffico veicolare (55% della CO₂), con trend complessivamente stazionario. Dal 2020, grazie all'ampliamento delle aree pedonali e alle ZTL nelle zone interessate dalla variante, la pressione degli inquinanti e dei climalteranti da traffico ha subito un'ulteriore flessione.

- **Acqua limitatamente agli usi e al consumo della risorsa**

Secondo i dati AMAP 2022, riportati dall'A.P., un nucleo familiare di tre persone consuma in media 13.000 litri annui. Applicando tale valore agli utenti stimati e includendo l'incidenza degli esercizi commerciali, il consumo complessivo previsto si attesta intorno a 256.000 litri annui.

- **Dotazione e capacità del sistema fognario**

Dal R.A., sinteticamente, si rileva che dal 2013, per adeguarsi al fabbisogno di residenti e utenti e superare le procedure di infrazione UE, la rete fognaria cittadina è stata potenziata e ammodernata attraverso l'APQ “Depurazione delle Acque Reflue”, con interventi su impianti, collettori e scarichi, oltre a opere per ridurre allagamenti e commistioni con i canali di gronda. Tra gli interventi principali: potenziamento del depuratore di Acqua dei Corsari, completamento del Collettore Sud-Orientale, eliminazione dello scarico di via Decollati, nuove reti a sistema separato (es. via Messina Marine), opere idrauliche nella zona valliva del Fiume Oreto e manutenzione di canali di maltempo strategici per la salvaguardia urbana.

- **Suolo e sottosuolo**

Secondo il Rapporto ARPA 2021 sul consumo di suolo in Sicilia citato dall'A.P., Palermo registra un incremento tra i più elevati a livello regionale, rientrando tra i capoluoghi con variazioni positive nel periodo 2020-2021 rispetto all'anno precedente. In Sicilia, il consumo di suolo percentuale resta pressoché stabile (6,52%), con un incremento netto annuo pari allo 0,29%, in linea con la media nazionale. La densità di consumo netto regionale (1,89 m²/ha) risulta inferiore al dato medio nazionale, ma Palermo si conferma tra i comuni con il maggior consumo complessivo, come evidenziato dalle tabelle di dettaglio nel R.A.

Commissione Tecnica Specialistica – Parere VAS Conclusivo art. 13 comma 5 ex art. 15 del Codice dell'Ambiente – Codice procedura: 3771 – Classifica: PA_001_0005VAS – Proponente: Comune di Palermo (PA) – Oggetto: *“Variante al Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale”*.



- **Biodiversità e beni culturali e ambientali**

Dal R.A., sinteticamente, si rileva che la Città di Palermo è inserita in un contesto ambientale di grande valore, con numerose aree naturali urbane ed extraurbane che ospitano importanti bacini di biodiversità. Il territorio comunale comprende sei Siti di Importanza Comunitaria, una Zona di Protezione Speciale, due Riserve Naturali Orientate (tra cui la vasta area verde della Favorita), Riserve Naturali Integrali e un'Area Marina Protetta.

Il sistema ambientale e paesaggistico di riferimento e di impatto della presente proposta di variante è costituito principalmente dagli assi monumentali di via Roma e via Libertà.

- **Economia e commercio**

In merito, l'A.P. riporta una recente indagine dell'Istituto Tagliacarne, secondo la quale negli ultimi dieci anni il centro storico di Palermo ha registrato un significativo calo nel numero delle attività di commercio al dettaglio, con una riduzione pari al 40%. Le imprese attive in questo settore sono passate da 1.316 nel 2012 a 821 nel 2022. Il segmento maggiormente interessato da questa flessione è quello degli esercizi non specializzati, comprendenti attività di vendita di abbigliamento, libri, giocattoli e prodotti affini. Contrariamente a questa tendenza, si è registrato un aumento rilevante nel comparto turistico e della ristorazione: alberghi, bed & breakfast, ristoranti e bar sono cresciuti da 295 a 500 imprese nello stesso arco temporale. Tale dinamica riflette una trasformazione del tessuto commerciale del centro storico, con un progressivo sbilanciamento verso i servizi legati al turismo.

- **Mobilità e traffico**

Dal R.A., sinteticamente, si rileva che il sistema di mobilità urbana a Palermo integra trasporto a guida vincolata (tram, passante ferroviario, anello ferroviario) e trasporto pubblico su gomma, supportato da una rete pedonale e ciclabile in continua espansione.

- **Rifiuti**

Dal R.A., sinteticamente, si rileva che il Comune di Palermo sta implementando un programma di investimenti volto a migliorare la raccolta, il servizio e l'incremento della raccolta differenziata (RD) nella città consolidata, sostenuto dal PNRR e dal POC PA (REACT EU).

c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;

CONSIDERATO E RILEVATO che, nel R.A., l'A.P. asserisce che la variante non incide negativamente sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale di Via Roma e Via Libertà, risultando coerente con le norme del PRG e del PPE. L'intervento promuove la rigenerazione e la rivitalizzazione di edifici e spazi urbani, prevenendo il degrado dovuto agli elevati costi di restauro e manutenzione;

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

CONSIDERATO E RILEVATO che, nel R.A., si rileva che per *“la proposta in esame e per il contesto* **Commissione Tecnica Specialistica** – Parere VAS Conclusivo art. 13 comma 5 ex art. 15 del Codice dell'Ambiente – Codice procedura: 3771 – Classifica: PA_001_0005VAS – Proponente: Comune di Palermo (PA) – Oggetto: *“Variante al Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale”*.



considerato non si rilevano problemi ambientali esistenti”;

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.

CONSIDERATO E RILEVATO che, nel R.A., si asserisce che gli obiettivi della proposta di variante sono allineati alla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e alla Strategia regionale della Sicilia, in coerenza con l’Agenda 2030. In particolare, si rileva dal R.A., si perseguono:

- Obiettivo 7: promozione dell’accesso universale a energia sostenibile, incremento delle fonti rinnovabili, miglioramento dell’efficienza energetica e potenziamento delle infrastrutture pulite.
- Obiettivo 11: sviluppo di città inclusive e resilienti, tutela del patrimonio culturale, riduzione dell’impatto ambientale urbano, miglioramento della gestione dei rifiuti e ampliamento degli spazi pubblici accessibili.
- Obiettivo 12: uso efficiente delle risorse naturali, riduzione e riciclo dei rifiuti, promozione di pratiche produttive e di consumo sostenibili e integrazione della sostenibilità nelle politiche e negli appalti pubblici.

f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;

CONSIDERATO E RILEVATO che, nel R.A., si asserisce che gli impatti ambientali attesi risultano analoghi a quelli delle ordinarie operazioni di recupero, riuso e rigenerazione edilizia già consentite dal PRG e dal regolamento edilizio comunale, senza effetti cumulativi significativi, anche in considerazione della non simultaneità dei cantieri.

Non si prevedono, sostiene l’A.P., alterazioni rilevanti del sistema urbano o dell’area vasta, che dispone di capacità ricettiva sufficiente ad assorbire i flussi veicolari e pedonali generati, nonché l’occupazione di aree di sosta. Le possibili pressioni legate a carico/scarico merci, consumi idrici, reflui, rifiuti e impianti tecnologici rientrano nei livelli ordinari delle attività commerciali già insediabili. La concentrazione di nuove funzioni commerciali sarà accompagnata da misure di mitigazione e da un’infrastrutturazione di mobilità sostenibile coerente con il PUMS, che evidenzia la necessità di applicare e far rispettare le disposizioni vigenti su orari e modalità di carico/scarico. La sostenibilità dell’esercizio dipenderà anche dal potenziamento dei controlli e delle sanzioni, da attuarsi preferibilmente nei punti di accesso alle aree interessate.

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma.

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;

Commissione Tecnica Specialistica – Parere VAS Conclusivo art. 13 comma 5 ex art. 15 del Codice dell’Ambiente – Codice procedura: 3771 – Classifica: PA_001_0005VAS – Proponente: Comune di Palermo (PA) – Oggetto: “Variante al “Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale”.



CONSIDERATO E RILEVATO che, nel R.A., si conferma come la “*variante non genera impatti negativi significativi sull'ambiente*”;

CONSIDERATO E RILEVATO che, nel R.A., in merito agli **scenari alternativi**, l’A.P. sostiene che nel caso in esame, l’alternativa alla variante corrisponde all’opzione zero, che implicherebbe il mancato riuso e la mancata rigenerazione di parte del patrimonio edilizio esistente. L’intervento è motivato dal progressivo abbandono di aree centrali, in particolare dell’asse di Via Roma e di Via Libertà, conseguente alla chiusura di oltre 1.300 esercizi di piccolo commercio, con ricadute negative sul tessuto fisico e socio-economico.

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;

CONSIDERATO E RILEVATO che, nel R.A., si rileva che “*non si presumono e si possono ragionevolmente escludere impatti ambientali significativi. In ogni caso, stante le misure di attenuazione proposte si procederà ugualmente ad effettuare il controllo degli effetti ambientali connessi all’attuazione della proposta di attraverso un piano di monitoraggio ambientale (PMA)*”;

j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

CONSIDERATO E RILEVATO che, tra la documentazione depositata nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, procedura 3771, è presente l’elaborato Sintesi non tecnica della Relazione Ambientale di cui all’art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006, redatta sulla base delle indicazioni contenute nel documento MATTM (ora MASE) “*Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006) Rev.0 del 09.03.2017*”;

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che la procedura in esame si riferisce alla VAS della proposta di variante dell’art. 5 delle NTA del Piano di Programmazione urbanistica del settore commerciale del Comune di Palermo e riguarda in particolare la fase conclusiva, ai sensi dell’art.15 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.:

CONSIDERATO E VALUTATO che l’art. 12, c. 2 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico vigente, assegna alla procedura di VAS il compito di verificare la coerenza con il P.A.I. delle previsioni contenute, tra gli altri, nei piani di assetto ed uso del territorio, quali i Piani Regolatori Generali e loro varianti;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano proposto dal Comune di Palermo, sulla base della documentazione depositata, può ritenersi coerente con le prescrizioni del P.A.I., fermo restando che le previsioni e le prescrizioni del P.A.I., essendo sovraordinate alle previsioni contenute negli strumenti urbanistici generali, se più restrittive, prevalgono su di esse con effetto immediato.

CONSIDERATO E VALUTATO CHE la proposta di variante è coerente allo strumento di pianificazione urbanistica comunale;

CONSIDERATO E VALUTATO CHE, al fine di verificare la conformità del R.A. alle prescrizioni del parere

Commissione Tecnica Specialistica – Parere VAS Conclusivo art. 13 comma 5 ex art. 15 del Codice dell’Ambiente – Codice procedura: 3771 – Classifica: PA_001_0005VAS – Proponente: Comune di Palermo (PA) – Oggetto: “*Variante al Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale*”.



CTS n. 482/2024, si riporta di seguito una sintesi delle corrispondenze tra i punti prescrittivi del parere e i contenuti tecnici sviluppati nel R.A.:

- 1) **Articolazione secondo Allegato VI** – pienamente rispettata con un indice strutturato e capitoli corrispondenti ai 10 punti previsti;
- 2) **Integrazione dei rilievi del parere n. 199/2023** – l’elaborato recepisce e sviluppa i rilievi, con un approccio orientato alla prevenzione e mitigazione degli impatti con riferimento a mobilità, commercio, rifiuti e risorse idriche. Tuttavia manca l’analisi quantitativa (stima impatti aggiuntivi, calcoli o scenari numerici che dimostrino la non significatività degli effetti cumulativi);
- 3) **Integrazione delle osservazioni formulate dalla Città Metropolitana di Palermo con nota prot. n. 36073 del 08/05/2024** – l’elaborato recepisce tali osservazioni, raccordandole alle controdeduzioni già formalizzate con nota prot. DRU n. 8522 del 06/06/2024;
- 4) **Evidenza di criteri NTA per distanza/compatibilità nel nucleo storico e matrice tipologie attività (superficie, merceologia, localizzazione, relazione con botteghe storiche)** – il RA richiama la necessità di criteri e norme ma non contiene la matrice tipologie/aree/superfici/compatibilità e l’esplicitazione puntuale dei criteri NTA richiesti per limitare impatto visivo e distribuzione dei flussi, pur tuttavia l’impostazione regolamentare è definita e orientata alla tutela del nucleo storico;
- 5) **Valutazione impatti significativi (inclusi cumulativi e sinergici)** – nel R.A. si analizzano solo qualitativamente le possibili interferenze (traffico indotto, carico/scarico merci, emissioni, rifiuti, acque, reflui), pur tuttavia viene evidenziata la non significatività a scala di area vasta grazie alla capacità di assorbimento del sistema urbano;
- 6) **Analisi delle alternative e scenario “0”** – nel R.A. viene trattata l’opzione 0, argomentando l’impatto socio-economico negativo in termini di abbandono e degrado, ma l’analisi delle alternative è prevalentemente qualitativa;
- 7) **Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)** – previsto e descritto solamente nei suoi elementi essenziali, in coerenza con l’impostazione DPSIR; indicatori e dettagli operativi saranno oggetto di successiva definizione tecnico-gestionale;
- 8) **Misure per risorse idriche, energia e raccolta differenziata** – presenti, con riferimento a investimenti già programmati PNRR e POC Metro, con dettaglio delle risorse stanziare;
- 9) **Rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica. Adozione di misure progettuali atte a garantire la gestione sostenibile delle acque meteoriche e a non alterare il bilancio idrologico dell’area di intervento** – Il R.A. non presenta verifiche tecniche né calcoli di invarianza per le aree interessate ma si esplicita che “*gli interventi previsti nell’ambito della proposta di variante non determinano incremento significativo del deflusso superficiale e rispettano il principio di invarianza idraulica, in coerenza con le prescrizioni dello Schema Idraulico Comunale (2019)*”. Inoltre, viene precisato che “*gli interventi progettuali, trattandosi prevalentemente di operazioni di recupero edilizio interno, non comportano nuove impermeabilizzazioni rilevanti, né modifiche sostanziali alla morfologia del suolo, pertanto il contributo al deflusso meteorico risulta trascurabile*”. In coerenza con la prescrizione del parere, il RA prevede che nelle eventuali opere di manutenzione straordinaria o ristrutturazione che interessino le aree di pertinenza esterna, si applicheranno soluzioni di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) e dispositivi di laminazione;
- 10) **Obiettivi di sostenibilità della variante** – Nel R.A. viene riportata una matrice di corrispondenza fra

Commissione Tecnica Specialistica – Parere VAS Conclusivo art. 13 comma 5 ex art. 15 del Codice dell’Ambiente – Codice procedura: 3771 – Classifica: PA_001_0005VAS – Proponente: Comune di Palermo (PA) – Oggetto: “*Variante al Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale*”.



obiettivi SNvS e Agenda 2030, con focus su energia, risorse naturali, patrimonio culturale e inclusione sociale.

- 11) **Misure di mitigazione e compensazione degli impatti** – Nel R.A. vengono individuate misure di gestione del traffico, riduzione emissioni e incremento aree verdi;
- 12) **Sintesi non tecnica** – allegata alla presente procedura e predisposta in coerenza con le Linee guida ministeriali;

VALUTATO che l'impostazione metodologica e la struttura seguono l'Allegato VI del D.lgs. 152/2006, garantendo un'adeguata articolazione delle sezioni e il corretto inquadramento delle analisi;

VALUTATO che il R.A., oggetto della presente valutazione, ha recepito in maniera organica e coerente i contenuti e le finalità del parere CTS n. 482/2024, affrontando i temi prescritti e collocandoli nel quadro normativo e tecnico di riferimento.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Esprime **parere motivato favorevole** sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della proposta di “*variante dell'art. 5 delle NTA del Piano di Programmazione urbanistica del settore commerciale del Comune di Palermo*” ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. con la raccomandazione che vengano attuate le misure di mitigazione ambientale proposte nel RA e che vengano ottemperate le indicazioni e le prescrizioni formulate, nella fase di consultazione, dai Soggetti Competenti in materia Ambientale.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 29.08.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
4.	CALENDUCCIA	Angelo	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	ASSENTE
9.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
10.	D'URSO	Alessio	ASSENTE
11.	FALCONE	Antonio	ASSENTE
12.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
13.	FICANO	Filippo	PRESENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
17.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	PRESENTE ENTRA 11.00
20.	MAIO	Pietro	PRESENTE
21.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
22.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
23.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
24.	MELI	Matteo	PRESENTE
25.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE ENTRA 12.29
26.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
27.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
28.	MODICA	Dario	ASSENTE
29.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
30.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
31.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
32.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
33.	PATANELLA	Vito	ASSENTE
34.	PELLERITO	Santino	ASSENTE
35.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
36.	PUNTARELLO	Giovanni	ASSENTE
37.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE ENTRA 11.00
38.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
39.	SALVIA	Pietro	PRESENTE
40.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
41.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
42.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
43.	SEIDITA	Giuseppe	ASSENTE
44.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
45.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE ESCE 12.56
46.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
47.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE ESCE 13.00
48.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE ENTRA 11.42
49.	VILLA	Daniele	PRESENTE
50.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
51.	VOLPE	Gioacchino	ASSENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

Il sottoscritto, preso atto del verbale della riunione del 29.08.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

**Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao**